



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Giovanni Paolo II”

- Istituti Associati - :

***Istituto Professionale dei servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera -
Liceo Scientifico – Liceo Artistico - Istituto Tecnico indirizzo: Trasporti e Logistica (ex Nautico)
Via San Francesco, 16 85046 MARATEA (PZ) tel. 0973/876624/552 fax 0973/877
e-mail PZIS016001@istruzione.it www.isismaratea.gov.it C.F. 91002170768***

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "GIOVANNI PAOLO II"-MARATEA Prot. 0006639 del 15/05/2023 V (Entrata)
--

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, comma 1 del d.lgs. 62/2017 e art. 10 del O.M. 45 del 09 marzo 2023)

Approvato dal consiglio di classe nella seduta del 10 Maggio 2023

Classe Quinta SALA E VENDITA

**ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO "SERVIZI
PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA "
ARTICOLAZIONE "SALA VENDITA"**

Coordinatore

omissis

DIRIGENTE SCOLASTICA

omissis

SOMMARIO

- 1. Riferimenti Normativi.**
- 2. Breve descrizione dell'istituto.**
- 3. Le Caratteristiche dell'indirizzo.**
- 4. Composizione del Consiglio di Classe.**
 - Variazione del Consiglio di Classe nel triennio.
 - Elenco commissari interni.
- 5. Storia della classe**
 - Composizione della Classe.
 - Tutor assegnati agli alunni della classe per l'a.s. 2022/23
 - Profilo della classe.
- 6. Metodologie didattiche.**
- 7. Verifiche e valutazione**
 - Criteri di Valutazione.
 - Tipologie di verifica.
 - Interventi di recupero e/o potenziamento.
- 8. Prove effettuate durante l'anno in preparazione all'esame di stato.**
- 9. Prove INVALSI.**
- 10. Griglie di valutazione delle Prove Scritte.**
 - Griglie di valutazione I Prova.
 - Griglie di valutazione II Prova.
- 11. Griglia di valutazione della Prova Orale con O.M. 45/2023**
- 12. UDA e temi sviluppati durante l'anno dal consiglio di Classe.**
- 13. Curricolo di Educazione Civica.**
- 14. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).**
- 15. Attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte nel corso dell'anno.**
- 16. Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico.**
 - Tabella dei crediti assegnati dal Consiglio di Classe (3°e 4° anno).
- 17. Approvazione e Firma.**
- 18. Allegati**

RIFERIMENTI NORMATIVI

1. L' Ordinanza Ministeriale 45 del 09/03/2023 definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.

Articolo 10 (Documento del Consiglio di Classe)

Comma 1 Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, icriteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

Comma 2 Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

1. **Comma 4** Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Articolo 11 (Credito Scolastico)

Comma 1 Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

Comma 2 I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno

titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Comma 3

Il consiglio tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Articolo 19 (prima prova scritta)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.
3. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
 - a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
 - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico

telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:
 - A. Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
 - B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.
6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:
 - Predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
 - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai

candidati il giorno della prima prova;

- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia dell'parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

Articolo 22 (colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La

commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 24 (esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

Articolo 25 (esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi Speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

Nel 1974 fu attivato a Maratea l'Istituto Professionale Alberghiero di Stato (IPAS) come sede staccata dell'omologo Istituto di Potenza. Successivamente, ossia nel 1990, la sede di Maratea diventò indipendente, costituendosi come Istituto del tutto autonomo, con propria personalità giuridica e proprio organico. Quasi contemporaneamente, il nuovo Istituto Alberghiero di Maratea - in seguito ad un provvedimento di razionalizzazione della rete scolastica - aggregò il locale Istituto Professionale di Stato per il Commercio, formando - in questo modo - un'unica struttura educativa, capace di offrire ai propri studenti due percorsi formativi entrambi validi ed interessanti: il primo nel settore alberghiero-ristorativo ed il secondo in quello commerciale. L'istituto, costituito in questo modo e capace di due proposte formative efficaci, ha subito incisive trasformazioni nei curricoli didattici in seguito alla riforma degli istituti professionali che ha cominciato ad essere applicata dal 1993. Il D.M. 24 aprile 1992 e il successivo D.M. 15 aprile 1994 hanno, infatti, ridisegnato il profilo degli istituti professionali, modificando i contenuti delle materie, il numero delle ore di insegnamento e, perfino, il nome: alberghiero è così diventato Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione (riassunto con la sigla I.P.S.S.A.R.), mentre il commerciale è stato denominato Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali (I.P.S.S.C.).

Questo processo di trasformazione, però, non si conclude in questo modo. Infatti con il piano di dimensionamento delle scuole - adottato dal Consiglio Regionale della Basilicata (Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 50 del 6 settembre 1999) - viene formato a Maratea, a decorrere dal 1° settembre 2000, un unico polo scolastico, ovvero l'ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE (I.I.S.S.) con il contributo dell'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE, dell'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, del LICEO PEDAGOGICO (ex Istituto magistrale) e del LICEO SCIENTIFICO STATALE. Ma l'articolazione dell'I.I.S.S. è destinata ancora a modificarsi. Nell'anno scolastico 2002-2003 viene aperto anche il LICEO ARTISTICO che con la sua presenza sul territorio rende ancora più diversificata l'offerta formativa che l'I.S.I.S. di Maratea riesce a proporre ai suoi utenti, oltre 800 provenienti da un bacino che, comprendendo diverse aree, ricadenti nelle regioni Basilicata, Campania e Calabria, interessa ben 72 (settantadue) Comuni.

Poiché all'atto della sua costituzione (settembre 2000) l'ISIS di Maratea non ebbe alcuna intitolazione, recentemente il Consiglio di Istituto, colmando questa lacuna, ha provveduto in merito con propria delibera e, pertanto, oggi a Maratea è attivo l'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Giovanni Paolo II".

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Dall' Allegato A (di cui all'articolo 2, comma 2) al D.P.R del 13 aprile 2017, n.61

Premessa

I percorsi di istruzione professionale (di seguito denominata I.P.) sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40. I percorsi di I.P. concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 107/2015, come «Scuole territoriali dell'innovazione», svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi 16/8/2017 di istruzione, formazione e lavoro, nel consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di cui al presente Allegato. Ciò al fine soprattutto di contrastare le diseguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono ampliare, sulla base della programmazione delle Regioni, l'offerta formativa unitaria e integrata tra i percorsi di I.P. e i percorsi di IeFP per il conseguimento delle qualifiche professionali di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 226/2005 come previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo. 1. Identità dell'istruzione professionale e il P.E.Cu.P.

Il Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale.

I percorsi di I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso: a) il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005, finalizzato: ad una crescita educativa, culturale e professionale; allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; all'esercizio della responsabilità personale e sociale. b) il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di I.P., comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del

Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità. Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica. Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche. Il P.E.C u.P. si riferisce a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi di I.P., di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo di cui il presente allegato costituisce parte integrante.

1.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi. I percorsi di I.P. hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi di I.P., gli studenti sono in grado di: agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento; riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro

soluzione collaborando efficacemente con gli altri; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente; partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative; valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico; riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro; sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro; individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0; conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali. La professionalità che gli studenti acquisiscono progressivamente nel corso del quinquennio tende a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive. Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni è richiesta una preparazione caratterizzata da una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche. I risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono, quindi, una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Nel corso del quinquennio va assicurato, quindi, un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti.

2. Strumenti organizzativi e metodologici. I percorsi quinquennali di I.P. sono articolati in modo da garantire, ad ogni studente: a) la frequenza di un percorso personalizzato per acquisire, nel biennio, le competenze chiave di cittadinanza, i saperi e le competenze necessarie per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli strumenti per orientarsi in relazione all'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe. Per questo le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. hanno la possibilità di articolare, nella loro autonomia, le classi in livelli di apprendimento e periodi didattici, come strumenti più efficaci di prevenzione della dispersione scolastica e di inclusione sociale; b) la reversibilità delle scelte, consentendo i passaggi, dopo il primo biennio, ai percorsi di qualifica professionale presso le istituzioni formative di IeFP, nonché i loro successivi rientri nei percorsi quinquennali di istruzione professionale. Il percorso è organizzato sulla base del «Progetto formativo individuale», redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza. In esso sono evidenziati i saperi e le competenze acquisiti dallo studente anche in modo non formale e informale, ai fini di un apprendimento personalizzato, idoneo a consentirgli di proseguire con successo, anche attraverso l'esplicitazione delle sue motivazioni allo studio, le aspettative per le scelte future, le difficoltà incontrate e le potenzialità rilevate. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono utilizzare, nell'organizzazione didattica, la quota di autonomia e ampi spazi di flessibilità. Questi ultimi costituiscono lo strumento attraverso il quale attivare percorsi formativi, rispondenti alle vocazioni del territorio e alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono utilizzare la

quota di autonomia entro il limite del 20% dell'orario complessivo, nel rispetto delle quote orarie attribuite all'area generale e all'area di indirizzo e degli insegnamenti obbligatori previsti nei profili di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo di cui il presente allegato costituisce parte integrante. Al fine di preservare l'identità dell'istruzione professionale, le attività e gli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche sono coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui al punto 1 e con quelli correlati agli indirizzi attivati. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P., nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla legge 107/2015, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie, progettano attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi considerati prioritari dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 107/2015, individuati tra quelli sotto richiamati: «a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL); b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche; c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; s) definizione di un sistema di orientamento». Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P.,

nei limiti delle risorse disponibili, possono stipulare contratti di prestazioni d'opera di esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale maturata nell'indirizzo di riferimento, soprattutto per l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo a profili professionali innovativi richiesti dal territorio. I percorsi di I.P. assumono modelli organizzativi e metodologie didattiche idonee a favorire l'integrazione tra area di istruzione generale e area di indirizzo, attraverso l'implementazione delle metodologie laboratoriali, non solo per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro da parte degli studenti, ma anche al fine di permettere il conseguimento di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi.

I percorsi di I.P. consentono agli studenti di sviluppare, a partire dall'esperienza in laboratorio e in contesti operativi reali, le competenze, abilità e conoscenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni per assumere ruoli tecnici operativi in relazione all'area delle attività economiche di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. E', quindi, necessaria l'adozione di una pluralità di attività didattiche in laboratorio, soprattutto nel biennio e, nel triennio, in misura crescente dal terzo al quinto anno, soprattutto in alternanza scuola/lavoro e, ove possibile, in apprendistato. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. sono chiamate a cogliere l'evoluzione delle filiere produttive che richiedono nuovi fabbisogni in termini di competenze e ad offrire una risposta adeguata alle necessità occupazionali. L'impianto del nuovo ordinamento, in particolare del triennio, intende - in questo senso - favorire stabili alleanze formative con il sistema produttivo, anche per rispondere alle sollecitazioni che provengono dalla dimensione internazionale. L'interazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro; è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica della scuola con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti sono quelli offerti dall'autonomia didattica e organizzativa, arricchiti dalle opportunità e dagli strumenti previsti dalla legge n. 107/2015, per superare gli stereotipi di un'interpretazione sequenziale del rapporto tra teoria e pratica e del primato dei saperi teorici, promuovendo una chiave di lettura che valorizzi i diversi stili di apprendimento degli studenti e offra risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni, tale da far percepire i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale. L'attività didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato valorizzano la cultura del lavoro, allo scopo di mettere lo studente in condizione di: apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace; compiere scelte orientate al cambiamento; sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere; esercitare il rigore, l'onestà intellettuale, la libertà di pensiero, la creatività, la collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Tali valori, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, sono alla base della convivenza civile. La metodologia laboratoriale consente di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonché alle attività economiche di riferimento. Questa metodologia, insieme all'alternanza scuola-lavoro, costituisce un elemento fondamentale del continuo processo di orientamento, teso a favorire la riflessione degli studenti sulle scelte operate e le rende più fondate e consapevoli. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. partecipano al Sistema nazionale di valutazione attivando modalità per l'auto-valutazione dei risultati conseguiti, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 e utilizzando gli strumenti adottati a livello nazionale.

Attività e insegnamenti dell'area generale comuni a tutti gli indirizzi dei nuovi Istituti Professionali

Primo Biennio

AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI		
ASSI CULTURALI	MONTE ORE BIENNIO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano- inglese
Asse matematico	264 ore	Matematica
Asse storico sociale	264 ore	Storia-Geografia-Diritto e economia
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative
Totale ore Area Generale	1.188 ore	
AREA DI INDIRIZZO		
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate Tic- Discipline di indirizzo Laboratori di indirizzo (ITP)
di cui in compresenza	396 ore	
Totale ore di indirizzo	924 ore	
Totale BIENNIO	2112 ore	
Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore	

Triennio (Terzo, Quarto e Quinto Anno)

AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI					
ASSI CULTURALI	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	3 anno	4 anno	5 anno	
Asse dei linguaggi	Italiano- inglese	198	198	198	
Asse matematico	Matematica	99	99	99	
Asse storico sociale	Storia	66	66	66	
	Scienze motorie	66	66	66	
	IRC o attività alternative	33	33	33	
	Totale ore Area Generale	462	462	462	
AREA DI INDIRIZZO					
ASSI CULTURALI	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	3 anno	4 anno	5 anno	
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Laboratori di settore (ITP) Diritto e Tecniche Amministrative. Scienze e cultura degli alimenti	495	495	495	
Asse dei linguaggi	Seconda Lingua Straniera	99	99	99	
di cui in compresenza		132			
Totale ore di indirizzo		594	594	594	

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S.2022/2023

Presidente Prof.ssa CARMELA CAFASSO – DIRIGENTE SCOLASTICO

DISCIPLINA	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	OMISSIS
LINGUA E CIVITA' INGLESE	OMISSIS
LINGUA E CIVILTA' FRANCESE	OMISSIS
STORIA	OMISSIS
MATEMATICA	OMISSIS
SCIENZE E CULTURA DEGLI ALIMENTI	OMISSIS
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	OMISSIS
LABORATORIO DI SERVIZI DI SALA E VENDITA	OMISSIS
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	OMISSIS
RELIGIONE CATTOLICA Attivita' alternative	OMISSIS

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
STORIA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
SCIENZE E CULTURA DEGLI ALIMENTI	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE SALA E VENDITA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
MATEMATICA	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
SCIENZE MOTORIE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
RELIGIONE E ATTIVITÀ' ALTERNATIVE	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

ELENCO COMMISSARI INTERNI

(Approvato dal CdC nella seduta del 08/02/2023)

DISCIPLINA	DOCENTE	Impegnato in altra classe
Scienze e cultura dell'alimentazione	OMISSIS	OMISSIS
Lingua e Civiltà Francese	OMISSIS	OMISSIS
Laboratorio servizi enogastronomici settore sala e vendita	OMISSIS	OMISSIS

STORIA DELLA CLASSE

Composizione della classe

N°	ALUNNO/ALUNNA
1	OMISSIS
2	OMISSIS
3	OMISSIS
4	OMISSIS
5	OMISSIS
6	OMISSIS
7	OMISSIS
8	OMISSIS
9	OMISSIS
10	OMISSIS
11	OMISSIS

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V Enogastronomia, articolazione Sala e Vendita, è composta da 11 alunni, 6 maschi e 5 femmine, tutti provenienti dalla quarta del precedente anno scolastico.

La fisionomia della classe è eterogenea per estrazione socio-culturale, personalità ed interessi.

All'interno del gruppo classe sono presenti due alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, per i quali sono stati predisposti i rispettivi Piani didattici personalizzati.

Gli alunni, nel complesso, hanno sviluppato un sufficiente grado di socializzazione. Il comportamento non è stato sempre improntato sulla correttezza e sul rispetto. Il clima instauratosi tra docenti e discenti è stato comunque sempre sereno e solo a volte poco collaborativo.

La frequenza alle lezioni è stata regolare per la maggior parte degli allievi, con alcuni casi di discontinuità relativi ad assenze per varie motivazioni, di salute per alcuni, documentati da apposita certificazione medica, numerose e prive di documentazione per altri.

Nel triennio, lo svolgimento delle attività ha rispettato, in linea di massima, quanto previsto dalle programmazioni iniziali, nonostante la pandemia di COVID-19 ci abbia costretto, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, a ricorrere ad una didattica oscillante tra modalità in presenza e a distanza, in ottemperanza ai Decreti Ministeriali validi sul territorio nazionale ed altresì alle Ordinanze Regionali. Si è cercato, in ogni modo, di non interrompere il processo di apprendimento, di mantenere i contatti con gli studenti e di dimostrare ai giovani e alle famiglie che l'istituzione scolastica, anche nei momenti di emergenza, rappresenta un punto fermo, non solo sotto l'aspetto didattico-educativo, ma anche, e soprattutto, per quel che attiene ai rapporti umani.

Il Consiglio di Classe ha lavorato in sinergia, condividendo strategie, criteri e metodi di valutazione, con l'obiettivo di promuovere una conoscenza organica delle materie, consentire agli alunni di cogliere la trasversalità dei saperi e di favorire l'elaborazione di percorsi pluridisciplinari. In generale, si è cercato di valorizzare le attitudini specifiche di ciascuno, sia per quanto riguarda le competenze culturali che professionali, sostenendo e incoraggiando, in particolare, gli alunni più fragili, attraverso interventi mirati e strategie tali da favorire l'acquisizione delle competenze previste

La progettazione didattica per ciascuna materia è stata pertanto inserita in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che favorisce i collegamenti con le altre discipline del curriculum, in particolare quelli scientifici, tecnici e professionali di indirizzo. Per ogni UdA sono stati individuati i contenuti essenziali, i nodi interdisciplinari e gli apporti dei contesti formali e informali dell'apprendimento, al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento e di sviluppare quanto più possibile la loro autonomia e responsabilità.

Nei periodi di interruzione dell'attività didattica in presenza, la maggior parte degli studenti ha dimostrato un atteggiamento responsabile, maturo e collaborativo, partecipando attivamente alle iniziative didattiche. Tuttavia alcuni alunni, più fragili e vulnerabili, hanno risentito a livello psicologico ed emotivo del clima di ansia, paura e incertezza generato dall'emergenza sanitaria, evidenziando, soprattutto negli ultimi tempi, una lieve stanchezza nei confronti degli impegni previsti e rivelando, in qualche caso, una motivazione verso lo studio inferiore alle attese.

Per quanto riguarda il profitto, in generale, la classe è riuscita a conseguire, in modi e gradi diversi, gli obiettivi programmati, sia dal punto di vista formativo-educativo che strettamente didattico-cognitivo. I risultati conseguiti sono diversi in relazione alle discipline e commisurati all'impegno, all'interesse, alle attitudini ed alle capacità proprie di ciascuno.

Alcuni alunni, in particolare, si sono distinti per una partecipazione costruttiva al dialogo educativo, impegno, autonomia operativa e capacità di rielaborazione critica e personale, acquisendo, in misura diversa, conoscenze e competenze sicure nelle varie discipline.

La maggior parte degli allievi ha mostrato un impegno accettabile, anche se talvolta limitato a uno studio occasionale, parziale o mnemonico in prossimità di verifiche, raggiungendo una preparazione prevalentemente poco organica.

La maggior parte degli allievi, nonostante specifici interventi sull'utilizzo dei linguaggi specifici, ha mostrato poco impegno e partecipazione non del tutto adeguati, conseguendo una preparazione sufficiente e, in alcuni casi, discreta in quasi tutte le discipline. Un esiguo numero di discenti, nonostante alcune incertezze nell'utilizzo dei linguaggi specifici, ha mostrato impegno e partecipazione adeguati, conseguendo una preparazione discreta e, in alcuni casi, buona in quasi tutte le discipline. Per alcuni alunni, a causa delle numerose assenze che non gli hanno permesso di seguire con costanza le lezioni in classe, la preparazione è risultata appena sufficiente

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie utilizzate dai docenti del Consiglio di classe sono state finalizzate a valorizzare la centralità dell'alunno, a facilitare il processo di insegnamento-apprendimento, a rispondere alle esigenze espresse dagli allievi durante le attività didattiche. Si è fatto ricorso a tutti gli accorgimenti metodologici idonei alle esigenze didattiche del momento:

- la lezione frontale, arricchita dagli interventi degli allievi, continuamente stimolati alla riflessione, al confronto ed alla ricerca;
- discussioni guidate sulle tematiche più rilevanti, al fine di stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni; ricerche on line per arricchirne le conoscenze;
- strategie più attive, imperniate sui processi di apprendimento: la scoperta guidata, la lezione interattiva, il lavoro di gruppo.

Come supporto all'insegnamento-apprendimento, i docenti e gli allievi si sono serviti di piattaforme online (Google, Classroom), strumenti multimediali ed audiovisivi, oltre a manuali scolastici, dizionari, testi di consultazione, giornali, riviste, mappe concettuali e schemi riepilogativi, fotocopie.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Criteri di valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove diversificate, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art. 1, comma 2, recita : “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

L’art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Tipologie di verifica

Tipologie	Numero prove per periodo
Prove scritte conformi alle tipologie previste per l'Esame di Stato; elaborati ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia; prove strutturate e semi-strutturate; relazioni; colloqui; esposizione con utilizzo di presentazioni multimediali; video-colloquio (Google Meet); discussioni guidate con interventi individuali; prove pratiche; controllo del lavoro assegnato	Mediamente n°2 verifiche scritte/pratiche e n°2 orali per quadrimestre

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECuP dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Educazione civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo;
- le competenze acquisite attraverso i PCTO, relativamente alle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e al comportamento.

Interventi di recupero e/o consolidamento e/o potenziamento

Nel corso dell'anno scolastico, ed in particolare nel periodo immediatamente successivo alla conclusione del primo quadrimestre, si è ritenuto opportuno attuare, durante le ore curricolari, a seconda delle esigenze rilevate, opportune strategie di sostegno per gli allievi che hanno evidenziato insuccesso formativo e attività di potenziamento e consolidamento per gli altri alunni della classe così come previsto dal D:M. 61/2017.

Si allega Verbale del Recupero

Nella seguente tabella si riassumono gli interventi di recupero effettuati.

Disciplina	Modalità di recupero	Tempi
MATEMATICA	<i>Quanto previsto dal D.M 61/2017</i>	Febbraio - Marzo 2023
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	<i>Quanto previsto dal D.M 61/2017</i>	Febbraio - Marzo 2023
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	<i>Quanto previsto dal D.M 61/2017</i>	Febbraio - Marzo 2023
INGLESE	<i>Quanto previsto dal D.M 61/2017</i>	Febbraio - Marzo 2023
FRANCESE	<i>Quanto previsto dal D.M 61/2017</i>	Febbraio - Marzo 2023
SCIENZE E CULTURA DEGLI ALIMENTI	<i>Quanto previsto dal D.M 61/2017</i>	Febbraio - Marzo 2023
LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE SALA E VENDITA	<i>Quanto previsto dal D.M 61/2017</i>	Febbraio - Marzo 2023

Prove effettuate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato

Simulazione prove Esame di Stato	
Prima prova scritta	2 Maggio 2023
Seconda prova scritta	5 Maggio 2023
Seconda prova fase pratica	8 Maggio 2023
Colloquio	10 Maggio 2023

Le tracce e i materiali proposti per la simulazione delle prove sono allegati al presente documento.

Simulazione Prove Invalsi	
Italiano	6 Marzo 2023
Inglese	21 Febbraio 2023
Matematica	25 Febbraio 2023

Prove Invalsi	
Italiano	21 Marzo 2023
Inglese	20 Marzo 2023
Matematica	22 Marzo 2023

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - PROVE SCRITTE

Griglie di valutazione della Prima prova

TIPOLOGIA A: Analisi del testo

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente; rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide.	10
	Affronta l'argomento con discreta originalità e creatività	8
	Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice.	6
	Riesce a rielaborare solo parzialmente e non fornisce interpretazioni personali.	5
	Manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	4
Coesione e coerenza testuale	Discorso ben organizzato, coerente e coeso	10
	Discorso coerente e coeso	8
	Discorso non sempre coerente e coeso	6
	Discorso frammentario e non del tutto coeso	5,5
	Discorso confuso e /o non coeso.	4
Ricchezza e padronanza lessicale	Esposizione fluida e ricca nel lessico	10
	Esposizione fluida e lineare	8
	Esposizione abbastanza lineare	6
	Esposizione disorganica	5,5
	Esposizione molto difficoltosa	4
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretta	10
	Con alcune improprietà	8
	Con alcuni errori	6
	Con frequenti errori	5,5
	Con gravi errori	4

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Complete, rispondenti e corrette	10
	Rispondenti e corrette anche se non del tutto complete	8
	Rispondenti, con alcune imprecisioni e non del tutto complete	6
	Poco rispondenti, incomplete e non del tutto corrette	5,5
	Non rispondenti, scorrette e incomplete	4
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Validi e originali	10
	Significativi	8
	Poco sviluppati	6
	Scarsi	5,5
	Non presenti /non pertinenti	4

ANALISI DEL TESTO TIPOLOGIA A (MAX 40 pt) INDICATORI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Il testo rispetta i vincoli.	10
	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli	8
	Il testo rispetta in minima parte i vincoli	6
	Il testo non rispetta i vincoli	5
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completa	10
	Essenziale	8
	Parziale	6
	Scarsa capacità di comprendere il testo	4
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Appropriata e ricca	10
	Corretta	8
	Semplice	6
	Inappropriata	5
Interpretazione corretta e articolata del testo	Personale e originale	10
	Personale	8
	Frammentaria	6
	Confusa e disarticolata	5
	PUNTEGGIO TOTALE _____/ 100	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE _____/20	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

TIPOLOGIA B: Testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente; rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide.	10
	Affronta l'argomento con discreta originalità e creatività	8
	Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice.	6
	Riesce a rielaborare solo parzialmente e non fornisce interpretazioni personali.	5
	Manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	4
Coesione e coerenza testuale	Discorso ben organizzato, coerente e coeso	10
	Discorso coerente e coeso	8
	Discorso non sempre coerente e coeso	6
	Discorso frammentario e non del tutto coeso	5,5
	Discorso confuso e /o non coeso.	4
Ricchezza e padronanza lessicale	Esposizione fluida e ricca nel lessico	10
	Esposizione fluida e lineare	8
	Esposizione abbastanza lineare	6
	Esposizione disorganica	5,5
	Esposizione molto difficoltosa	4
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretta	10
	Con alcune improprietà	8
	Con alcuni errori	6
	Con frequenti errori	5,5
	Con gravi errori	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Complete, rispondenti e corrette	10
	Rispondenti e corrette anche se non del tutto complete	8
	Rispondenti, con alcune imprecisioni e non del tutto complete	6

	Poco rispondenti, incomplete e non del tutto corrette	5,5
	Non rispondenti, scorrette e incomplete	4
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Validi e originali	10
	Significativi	8
	Poco sviluppati	6
	Scarsi	5,5
	Non presenti /non pertinenti	4

TIPOLOGIA B TESTO ARGOMENTATIVO (MAX 40 pt)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazioni di tesi e argomentazione corretta e precisa	14
	Parziale individuazione di tesi e argomentazioni	11
	Tesi e argomentazioni individuate in modo scorretto	8
	Tesi e argomentazioni non individuate	6
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Elaborato organico e coerente	13
	Elaborato nel complesso organico	11
	Elaborato parzialmente organico	8
	Elaborato disorganico	6
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Corretta congruenza e precisione dei riferimenti culturali.	13
	Essenziale congruenza e precisione dei riferimenti culturali.	11
	Modesta congruenza e precisione dei riferimenti culturali.	8
	Scarsa congruenza e precisione dei riferimenti culturali	6
PUNTEGGIO TOTALE _____/ 100		
PUNTEGGIO ASSEGNATO		
DALLA COMMISSIONE -----/20		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

TIPOLOGIA C: Testo espositivo-argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente; rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide.	10
	Affronta l'argomento con discreta originalità e creatività	8
	Presenta un taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice.	6
	Riesce a rielaborare solo parzialmente e non fornisce interpretazioni personali.	5
	Manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	4
Coesione e coerenza testuale		
Coesione e coerenza testuale	Discorso ben organizzato, coerente e coeso	10
	Discorso coerente e coeso	8
	Discorso non sempre coerente e coeso	6
	Discorso frammentario e non del tutto coeso	5,5
	Discorso confuso e /o non coeso.	4
Ricchezza e padronanza lessicale		
Ricchezza e padronanza lessicale	Esposizione fluida e ricca nel lessico	10
	Esposizione fluida e lineare	8
	Esposizione abbastanza lineare	6
	Esposizione disorganica	5,5
	Esposizione molto difficoltosa	4
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Corretta	10
	Con alcune improprietà	8
	Con alcuni errori	6
	Con frequenti errori	5,5
	Con gravi errori	4
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Complete, rispondenti e corrette	10
	Rispondenti e corrette anche se non del tutto complete	8
	Rispondenti, con alcune imprecisioni e non del tutto complete	6
	Poco rispondenti, incomplete e non del tutto corrette	5,5
	Non rispondenti, scorrette e incomplete	4

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Validi e originali	10
	Significativi	8
	Poco sviluppati	6
	Scarsi	5,5
	Non presenti / non pertinenti	4

TIPOLOGIA C TESTO SPOSITIVO-ARGOMENTATIVO (MAX 40 pt)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo pertinente; formulazione del titolo e parafrasi corrette	14
	Testo complessivamente pertinente; formulazione del titolo e parafrasi appropriate	11
	Testo parzialmente pertinente; formulazione del titolo e parafrasi poco coerenti	8
	Testo scarsamente pertinente; formulazione del titolo e parafrasi incoerenti	6
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione fluida	13
	Esposizione nel complesso ordinata e coerente	11
	Esposizione semplice	8
	Esposizione incerta	6
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Corretta articolazione e precisione dei riferimenti culturali	13
	Essenziale articolazione e precisione dei riferimenti culturali	11
	Modesta articolazione e precisione dei riferimenti culturali	8
	Scarsa articolazione e precisione dei riferimenti culturali	6
PUNTEGGIO TOTALE _____ / 100		
PUNTEGGIO ASSEGNATO		
DALLA COMMISSIONE -----/20		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

(Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato)
 indirizzo : enogastronomia allegato G

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - 2^ PROVA SCRITTA ESAME DI STATO – A.S. 2022/2023		
CLASSE Sez. Articolazione		
CANDIDATO/A _____		
Disciplina: Scienza e cultura dell'alimentazione / lab sala e vendita (fase pratica)		
Indicatori ministeriali	Descrittori	Ripartizione punti Ministeriali
	Comprende la tematica proposta o la consegna operativa ed interpreta in modo autonomo, completo, approfondito i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste con contributi personali e critici.	3
COMPRESIONE del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Comprende la tematica proposta o la consegna operativa ed interpreta in modo corretto, completo i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste con contributi personali.	2,5
	Comprende la tematica proposta o la consegna operativa, interpretando in modo adeguato i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	2
	Comprensione non sempre adeguata della tematica proposta e/o della consegna operativa con errori di interpretazione (non focalizza l'argomento e/o comprensione parzialmente errata del testo)	1,5
	Non comprende la tematica proposta o il contenuto della consegna operativa interpretando in modo acritico, illogico i concetti chiave e le informazioni essenziali nonché le relazioni tra queste.	1
PADRONANZA	Conoscenza completa e approfondita con riferimenti culturali interdisciplinari. Elaborazione autonoma e personale dei nuclei fondamentali	6

<p>delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza ed adeguata argomentazione</p>	delle discipline, con motivazioni convincenti e originali dei nuclei fondanti	
	Padroneggia le principali conoscenze disciplinari dei nuclei fondamentali delle discipline. Dimostra abilità nel saper collegare i vari contenuti senza commettere errori significativi.	5
	Padroneggia alcune delle principali conoscenze disciplinari dei nuclei fondamentali delle discipline che espone con qualche incertezza .	4
	Conoscenza incompleta dei nuclei fondanti delle discipline con esposizione non sempre ordinata e con errori non gravi.	3
	Conoscenza lacunosa e padronanza generica dei nuclei fondanti delle discipline, mnemonica e superficiale e con errori significativi.	2
<p>PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali ed operativi.</p>	Padroneggia con disinvoltura e in piena autonomia le competenze tecnico-professionali nella rilevazione delle problematiche proposte. Elabora e propone soluzioni operative congruenti, originali e creative.	8
	Ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali nel rilevare le problematiche proposte. Elabora e propone soluzioni operative congruenti, originali e creative inerenti al caso.	7
	Buona padronanza delle competenze tecnico-scientifiche applicate ai casi e alle problematiche proposte con metodo e adeguatezza. Applica metodi e strumenti in modo specifico nella risoluzione dei problemi	6
	Padronanza delle competenze tecnico-scientifiche sufficientemente strutturate . Qualche lieve difficoltà ad individuare metodi, strategie e procedure operative per la risoluzione delle problematiche proposte.	5
	Padronanza delle competenze tecnico-scientifiche parziale e non sempre adeguata . Difficoltà ad individuare metodi e/o procedure operative per la risoluzione delle problematiche proposte.	4
	Padronanza delle competenze tecnico-scientifiche non ben strutturate . Difficoltà ad individuare i metodi, le strategie e/o le procedure operative per la risoluzione delle problematiche proposte.	3
	Padronanza delle competenze tecnico-scientifiche non strutturate . Difficoltà ad individuare i metodi, le strategie e/o le procedure operative per la risoluzione delle problematiche proposte.	2

CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Argomenta le informazioni in modo completo, approfondito, chiaro, coerente ed esaustivo , con collegamenti efficaci e razionali. Sintetizza efficacemente utilizzando in modo appropriato i diversi registri linguistici.	3
	Argomenta le informazioni in modo completo, corretto , con collegamenti razionali. Sintetizza utilizzando in modo appropriato i diversi registri linguistici.	2,5
	Argomenta, collega e sintetizza in modo incoerente ma completo . Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate. Utilizza il linguaggio specifico delle discipline con qualche incertezza.	2
	Argomenta, collega e sintetizza in modo frammentario le informazioni. Utilizza un linguaggio tecnico-scientifico non sempre adeguato.	1,5
	Non argomenta, collega e sintetizza in modo errato e/o incompleto utilizzando i diversi linguaggi specifici in modo inappropriato.	1
TOTALE PUNTEGGIO teorico IN VENTESIMI		/20
Punteggio conseguito dal candidato/a in ventesimi		/20

Relazione tra punteggio in ventesimi e scala docimologica

Valutazione in ventesimi	Valutazione in decimi
20	10
19	9,5
18	9
17	8,5
16	8
15	7,5
14	7
13	6,5
12	6
11	5,5
10	5
9	4,5
8	4
7	3,5
6	3
5	2,5
4	2
3	1,5
2	1
1	0,5
0	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE - ESAME DI STATO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	

Punteggio totale della prova

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE CONDIVISA

I percorsi didattici dei nuovi Istituti Professionali sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali. Essi sono organizzati a partire dalle prime classi e per tutta la durata del quinquennio, per unità di apprendimento con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi.

(Decreto 92 del 24 maggio 2018-art.6 c.4)

Le UDA sono un insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo degli studenti.

Costituiscono il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione, e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione.

(decreto 92 del 24 maggio 2018- art.2)

La scelta delle Uda spetta al consiglio di classe

**PROGRAMMAZIONE IN UDA SVILUPPATA PER ASSI NEL CORSO DELL'ANNO
DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

ASSE	UDA TITOLO UDA	MATERIE
ASSE DEI LINGUAGGI	<p>UDA 1 - Nell'officina del sapere (e del saper fare): idee, concetti e tecniche.</p> <p>UDA 2 - Parole, strumenti e valori: comunicare per conoscere, lavorare, essere liberi</p> <p>UDA 3 - Culture, le parole sono importanti</p>	<p>LETTERATURA ITALIANA LINGUA E CIVILTÀ INGLESE</p>
ASSE STORICO-SOCIALE	<p>UDA 1 - Conoscere il passato per capire il presente: storia, contesti, valori e società.</p> <p>UDA 2 - Storia e Storie: culture e geografie tra globale e locale</p>	<p>STORIA</p>
ASSE MATEMATICO	<p>UDA 1 - Una giornata di orienteering: la trigonometria per le distanze.</p> <p>UDA 2 - La pericolosità del batterio Escherichia coli nella ristorazione e nella somministrazione di alimenti</p> <p>UDA 3 - Abbattimento della carica batterica negli alimenti</p>	<p>MATEMATICA</p>
ASSE TECNICO-PROFESSIONALE	<p>UDA 1 - Il vino; patrimonio culturale.</p> <p>UDA 2 salute a tavola e stili alimentari</p> <p>UDA 3 Sicurezza alimentare</p>	<p>LABORATORIO DI ENOGASTRONOMIA DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE SCIENZE E CULTURA DEGLI ALIMENTI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE (ASSE-LINGUAGGI)</p>

ASSE SC. MOTORIE	UDA 1 Potenziamento fisiologico UDA 2 Educazione alla Salute UDA 3 Sport di squadra	SCIENZE MOTORIE
IRC (RELIGIONE)	UDA N°1 Cibo, religioni,etica: le religioni abramitiche a confronto; le sfide etiche del cattolicesimo	RELIGIONE
UDA PLURIDISCIPLINARE	CIBO E CULTURA: IDENTITA' MEDITERRANEA TRA TERRA E MARE	TUTTE LE DISCIPLINE

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019 n. 92 ha previsto l'introduzione e la definizione del Curricolo di Educazione Civica nel sistema nazionale di istruzione nel rispetto delle Linee Guida contenute nella Nota Miur n. 35 del 22.06.2020

Il curricolo di Educazione civica, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, ma anche in considerazione della sua articolazione in macro-temi e filoni tematici e delle sue finalità di ampliamento dell'offerta formativa e dell'attività progettuale dell'intero istituto, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, è stato sviluppato dal Consiglio di Classe attraverso unità di apprendimento e moduli trasversali e interdisciplinari

IPSSEOA ANNI SCOLASTICI 2022 - 2023

5° ANNO					
COMPETENZE	CONOSCE NZE	ABILITA' (Allegato 1 del D.Interm. n.92/2018 attuativo del D.lgs n.61/2017)	METODOLOGIE/A TTIVITA'	O RE	DISCIPLIN A
Competenze di base dell'Asse storico-sociale (DM n.139/2007): 1. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti					

<p>garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>2. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>Competenza di Educazione civica (Linee guida DM n.35/2020, Allegato C)</p> <p>Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p>	<p>La Costituzione della Repubblica Italiana: Vicende storiche</p>	<p>Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.</p>	<p>Lezione partecipata Attività di ricerca</p>	<p>2</p>	<p>Storia</p>
<p>Competenza di base dell'Asse storico-sociale (DM n.139/2007)</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p> <p>Competenza di Educazione civica (Linee guida DM n.35/2020, Allegato C)</p> <p>Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p>	<p>Istituzioni dello Stato Italiano</p>	<p>1 Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p> <p>2 Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e</p>	<p>Lezione interattiva Attività di ricerca</p>	<p>4</p>	<p>Diritto e tecniche amministrative</p>

		<p>lavorativa del proprio Paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita.</p>			
<p>Competenza di base dell'Asse storico -sociale (DM n.139/2007): Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Competenza di Educazione civica (Linee guida DM n.35/2020, Allegato C) Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p>	<p>Studio degli statuti regionali</p>	<p>1 Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p> <p>2 Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio Paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita.</p>	<p>Lezione partecipata Attività di ricerca</p>	<p>2</p>	<p>Diritto e tecniche amministrative</p>
<p>Competenza di base dell'Asse storico -sociale (DM n.139/2007): Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>		<p>1 Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e</p>			

<p>Competenza di Educazione civica (Linee guida DM n.35/2020, Allegato C)</p> <p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.</p>	<p>L'Unione Europea e gli organismi internazionali</p>	<p>lavorativa,nei confini delle norme,ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p> <p>2 Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio Paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita.</p>	<p>Lezione interattiva Attività di ricerca</p>	<p>5</p>	<p>Diritto e tecniche amministrative / Francese</p>
<p>Competenza di base dell'Asse storico -sociale (DM n.139/2007): Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione,a tutela della persona,della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Competenza di Educazione civica (Linee guida DM n.35/2020, Allegato C): Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale,promuovendo principi,valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>	<p>Educazione e alla legalità e contrasto delle mafie</p>	<p>Adottare comportamenti responsabili,si a in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa,nei confini delle norme,ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p>	<p>Lezione partecipata Analisi di casi</p> <p>Incontro con le Forze dell'Ordine/Associazioni presenti sul territorio</p>	<p>3</p>	<p>Italiano</p>
<p>Competenza di base dell'Asse storico -sociale (DM n.139/2007): Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco</p>		<p>Essere in grado di partecipare</p>		<p>1</p>	<p>Religione</p>

<p>riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Competenza di Educazione civica (Linee guida DM n.35/2020, Allegato C):</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p>	<p>Educazione e al volontariato e alla cittadinanza attiva</p>	<p>costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio Paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita.</p>	<p>Incontro con Associazioni di volontariato presenti sul territorio</p>		
<p>Competenza di base dell'Asse storico-sociale (DM n.139/2007) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p> <p>Competenza di Educazione civica (Linee guida DM n.35/2020, Allegato C)</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p>	<p>Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali ed agroalimentari.</p>	<p>1 Saper cogliere il ruolo che la ricerca scientifica e le tecnologie possono assumere per uno sviluppo equilibrato e sostenibile</p> <p>2 Comprendere il contesto lavorativo entro il quale ci si trova ad agire rispettando procedure e relative standardizzazioni.</p>	<p>Lezione partecipata Attività pratica Compito di realtà</p>	<p>7</p>	<p>Laboratorio Enogastronomia</p> <p>Laboratorio Sala e Vendita</p>
<p>Competenza di base dell'Asse scientifico-tecnologico (DM n.139/2007): Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.</p>	<p>Educazione e alla salute e al benessere</p>	<p>1 Acquisire una visione complessiva dei rischi per la salute derivanti da agenti patogeni e ambientali.</p>	<p>Lezione partecipata Attività di ricerca</p>	<p>5</p>	<p>Scienze degli Alimenti / Inglese</p>

<p>Competenza di Educazione civica (Linee guida DM n.35/2020, Allegato C):</p> <p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p>		<p>2</p> <p>Comprendere il ruolo della ricerca scientifica e della tecnologia nella prevenzione dei rischi della salute, per la conservazione dell'ambiente e per l'acquisizione di stili di vita responsabili.</p>			
<p>Competenza di base dell'Asse storico -sociale (DM n.139/2007):</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Competenze di Educazione civica (Linee guida DM n.35/2020, Allegato C):</p> <p>1. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>2. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali</p>	<p>Esperienze e extra scolastiche</p>	<p>Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio Paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita.</p>	<p>Partecipazioni a concorsi/ eventi/incontri con esperti</p> <p>Visite guidate per la conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali</p> <p>Visite guidate per la conoscenza delle associazioni di volontariato presenti sul territorio</p>	<p>4</p>	<p>Tutte le discipline</p>

Di seguito si riportano, per L'ANNO SCOLASTICO 2022/23 le attività svolte.

IPSEOA				
DATA	ENTE PROMOTORE DELL'EVENTO	EVENTO	REFERENTI	CLASSE/I COINVOLTA/E
25/10/2022	Premio Luigi Diotaiuti Foundation	<i>Concorso</i> Pasta Lab: Passaggio di testimone delle tradizioni	Zullo	Classi quinte
novembre/dicembre esercitazione nel secondo quadrimestre	Protezione civile Gruppo lucano - Maratea	<i>In presenza</i> Incontro con la Protezione Civile Gruppo Lucano - Maratea	Schettino F.	Classi quinte
8 marzo 2023 (altre due date da definire)	Associazione LIBERA	<i>In presenza</i> Seminario – Proiezione film “Una femmina” – intervento regista Francesco Costabile- Attività laboratoriale	Sisinno A.	Classi quinte
Marzo	PCTO/ED CIVICA	<i>Incontro formativo progetto “ vite in gabbia”</i>		Classi quinte
Marzo/aprile		<i>Incontro con l'autore Mario De Simone del libro Il Destino dei bambini nei campi di sterminio: la storia del piccolo Sergio raccontata dal fratello Mario De Simone</i>		Classi quinte

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Nel corso del secondo biennio e del quinto anno sono state effettuate attività connesse ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Anno scolastico 2020/2021
Esperienza/Attività
“Giornata della biodiversità” Alsia-Regione Basilicata (Videoconferenza)
“La biodiversità nel piatto” Alsia-Regione Basilicata (Videoconferenza)
Corso di base on line sulla sicurezza sul posto di lavoro (legge 80/81), sulla piattaforma del MIUR
Corso di aggiornamento HACCP
Anno scolastico 2021/2022
Viaggio d'istruzione ad Urbino con PCTO Alla Corte Della MINIERA
Attività di PCTO – banchettistica presso B HOTEL di Lagonegro
Attività di PCTO – corsi di intaglio di frutta e vegetali in Istituto
Attività di PCTO – dalle reti alla tavola in collaborazione con ASSOCIAZIONE ANGELO VASSALLO
Attività di PCTO – XIV giornata dell'agrobiodiversità in collaborazione con ALSIA POLLINO
La biodiversità, percorso di PCTO a Francavilla in Sinni
Inaugurazione CHRISTMAS VILLAGE in collaborazione con amministrazione comunale
Concorso gastronomico BASILICATA A TAVOLA
Anno scolastico 2022/2023
Corso di potenziamento sui vini e la birra tenuto da un sommelier di primo livello
Visita alla Fabbrica della Liquirizia Amarelli di Rossano Calabro
Visita alle cantine Ferrocinto di Castrovillari
Stage formative sull'enologia presso Azienda Agricola “CASALE DE FILIPPO” di Maratea
TRAVEL GAME, viaggio di istruzione a Barcellona

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NEL CORSO DELL'ANNO

Attività di orientamento in uscita:

Incontro online con il referente “A.L.M.A.- Scuola internazionale di cucina italiana”

Incontro con il referente “In Cibus – Scuola di alta Formazione Gastronomica”

Incontro con AIBES, associazione di settore del bar

Incontro con le forze armate

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(O.M. 45/2023 art. 11)

Attribuzione credito scolastico	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
Media dei voti			
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

In conformità con quanto deliberato in sede di Collegio de Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti scolastici:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza. Tale punteggio viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, quando lo studente:
 - Riporta una valutazione di moltissimo in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza di cittadinanza attiva o nell'esercizio dell'alternanza scuola lavoro (PCTO)
 - Ha partecipato con interesse ed impegno alle attività integrative dell'Offerta formativa (PROGETTI PTOF,PON)
 - Produce documentazione attestante il possesso di competenze acquisite in contesti educativi non formali, ma coerenti con l'indirizzo degli studi/PTOF.

**TABELLA DEI CREDITI ASSEGNATI AL TERZO E AL QUARTO ANNO
DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

<i>Alunno</i>	<i>Credito 3 anno</i>	<i>Credito 4 anno</i>	<i>Totale Credito</i>
	<i>9</i>	<i>10</i>	<i>19</i>
	<i>12</i>	<i>11</i>	<i>23</i>
	<i>12</i>	<i>13</i>	<i>25</i>
	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>24</i>
	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>21</i>
	<i>10</i>	<i>10</i>	<i>20</i>
	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>21</i>
	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>21</i>
	<i>9</i>	<i>12</i>	<i>21</i>
	<i>8</i>	<i>10</i>	<i>18</i>
	<i>11</i>	<i>11</i>	<i>22</i>

In allegato si riportano nel verbale dello scrutinio finale i crediti assegnati dal consiglio di classe al quinto anno e il totale dei crediti del triennio.

IL CONSIGLIO DI CLASSE A.S.2022/2023

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	OMISSIS	OMISSIS
LINGUA E CIVITA' INGLESE	OMISSIS	OMISSIS
LINGUA E CIVILTA' FRANCESE	OMISSIS	OMISSIS
STORIA	OMISSIS	OMISSIS
MATEMATICA	OMISSIS	OMISSIS
SCIENZE E CULTURA DEGLI ALIMENTI	OMISSIS	OMISSIS
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	OMISSIS	OMISSIS
LABORATORIO DI SERVIZI DI SALA E VENDITA	OMISSIS	OMISSIS
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	OMISSIS	OMISSIS
RELIGIONE CATTOLICA Attivita' alternative	OMISSIS	OMISSIS

Maratea 15 Maggio 2023

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
OMISSIS

IL COORDINATORE
OMISSIS
